

ESPORTARE FORMAGGI STAGIONATI IN CANADA

dicembre 2021



**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2019-21
Scheda progetto Ismea 10.1 "Internazionalizzazione"**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ufficio DISR2 - Dirigente: *Paolo Ammassari*

Responsabile scientifico: *Fabio Del Bravo*

Coordinamento operativo: *Antonella Finizia*

Autori:
Linda Fioriti, Cosimo Montanaro, Antonietta Valente

Data: Dicembre 2021

Impaginazione e grafica:
Sara Di Mario, Roberta Ruberto e Mario Cariello

La scheda “prodotto/paese” si inquadra nelle attività dell’Ismea per la Rete Rurale Nazionale previste nel programma 2014-20, con particolare riferimento all’“internazionalizzazione” delle aziende agricole e agroalimentari. In particolare, la scheda intende fornire un contributo di conoscenza dotando gli operatori di uno strumento concreto di valutazione delle opportunità e delle condizioni tecnico-operative necessarie a esportare.

Il lavoro, realizzato dall’Ismea col supporto di Si.Camera, contiene informazioni inerenti il posizionamento competitivo dei concorrenti, le caratteristiche del mercato, dazi, documenti doganali, normativa sanitaria, etichettatura, ecc.

Data la complessità degli argomenti trattati, si ritiene opportuno segnalare che le informazioni contenute in questa scheda sono tratte da fonti ritenute attendibili e aggiornate al 2021. Tuttavia, essendo soggette a possibili modifiche e integrazioni periodiche da parte degli organismi di riferimento, si precisa che le stesse non hanno carattere di ufficialità, bensì valore meramente orientativo. Pertanto, il loro utilizzo nello svolgimento dell’attività professionale richiede una puntuale verifica presso le autorità e gli organismi istituzionalmente competenti nelle materie di riferimento. Per gli aspetti tecnico/contabili è preferibile consultare lo spedizioniere.

La presente scheda è stata pubblicata sul sito www.reterurale.it in formato pdf dove è possibile accedere ai siti di riferimento tramite i link riportati nel documento.

Indice

- Dati paese
- Il mercato mondiale dei formaggi stagionati
- Le importazioni del Canada
- Le vendite di formaggi stagionati in Canada
- Accordi internazionali sul commercio
- La Normativa e le Agenzie federali per la sicurezza alimentare
- Grado di apertura del mercato
- Procedure di importazione in Canada
- Documenti doganali e trasporto merci
- Dazi e Imposte
- Etichettatura, Marchi, BIO, DOP e IGP
- Imballaggio
- Spedizione temporanea
- Contatti utili

1. Dati Paese

Capitale: Ottawa

Forma di Governo: Stato federale

Superficie (km2): 9.879,7 (Banca Mondiale 2020)

Popolazione: 38,005 milioni ab (Banca Mondiale 2020)

PIL: (miliardi US\$) 1,643 (Banca Mondiale 2020)

Reddito Nazionale/pro-capite: 43,440 US\$ (Banca Mondiale 2020)

Lingua ufficiale: inglese e francese

Moneta: dollaro canadese

Religione: cristiani: 67%, musulmani: 3%, indù: 1,5%

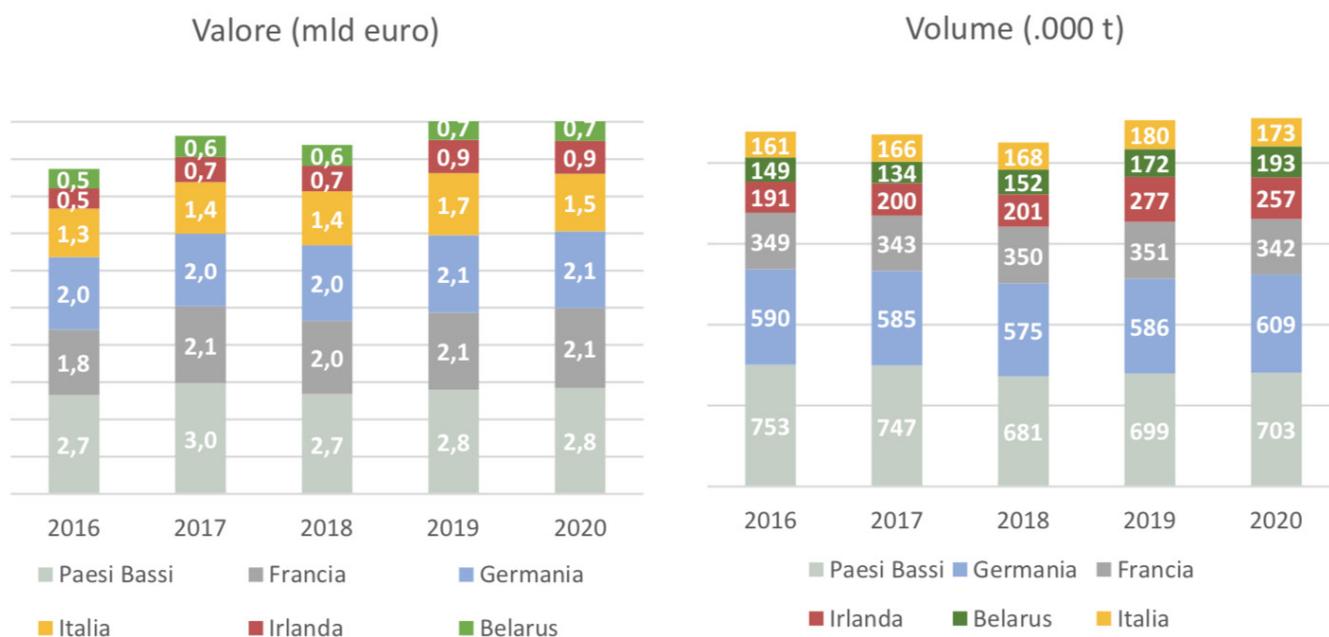
Fonte: <https://databank.worldbank.org/reports.aspx?source=2&country=can>

2. Il mercato mondiale dei formaggi stagionati

Nel 2020 gli scambi mondiali di formaggi stagionati sono stati pari a poco meno di 3,8 milioni di tonnellate per un valore pari a 17 miliardi di euro; nell'arco degli ultimi cinque anni si è registrato un incremento del 2,7% in volume e del 15,4% in valore.

Nella graduatoria mondiale dei paesi esportatori l'Italia occupa la quarta posizione in valore e la sesta in volume, detenendo una quota dell'export totale nel 2020 pari rispettivamente al 9% e al 5%.

Principali paesi esportatori mondiali di formaggi stagionati



HS6: 0406.90

Fonte: elaborazione ISMEA su dati COMTRADE (data base ITC)

Sul fronte delle importazioni, la Germania guida la classifica dei paesi acquirenti di formaggi stagionati, con il 19% del valore dell'import mondiale nel 2020 e il 16% dei volumi; seguono Regno Unito, Belgio, USA e Francia. Per ciascuno di questi paesi l'Italia figura sempre tra i principali fornitori, detenendo nel caso degli Usa la prima posizione con una quota in valore pari a circa il 25%.

Scorrendo l'elenco dei paesi importatori, il Canada si colloca in sedicesima posizione per un valore dell'import pari a 247 milioni di euro nel 2020; l'Italia si configura come primo fornitore con poco più del 25% del valore importato complessivamente.

Principali paesi importatori in valore e quota di mercato dei relativi fornitori

Graduatoria	Principali paesi importatori	Import 2020 (mln euro)	Posizione e quota % dei principali paesi fornitori				
			I	II	III	IV	V
1 ^a	Germania	3.238	Paesi Bassi (32,9%)	Francia (20,8%)	Italia (10,3%)	Svizzera (8,6%)	Austria (6,9%)
2 ^a	Regno Unito	1.088	Irlanda (33,2%)	Francia (12,7%)	Cipro (11,6%)	Italia (11,5%)	Paesi Bassi (9,4%)
3 ^a	Belgio	969	Paesi Bassi (41,2%)	Francia (30,5%)	Germania (14,2%)	Italia (6,2%)	Irlanda (2,9%)
4 ^a	USA	966	Italia (24,9%)	Francia (13,6%)	Svizzera (9,2%)	Paesi Bassi (7,9%)	Spagna (7,9%)
5 ^a	Francia	930	Paesi Bassi (34,4%)	Italia (20,8%)	Germania (12,6%)	Belgio (5,9%)	Svizzera (4,8%)
16 ^a	Canada	247	Italia (25,5%)	Francia (20,4%)	USA (12,5%)	Svizzera (8,2%)	Regno Unito (5,5%)

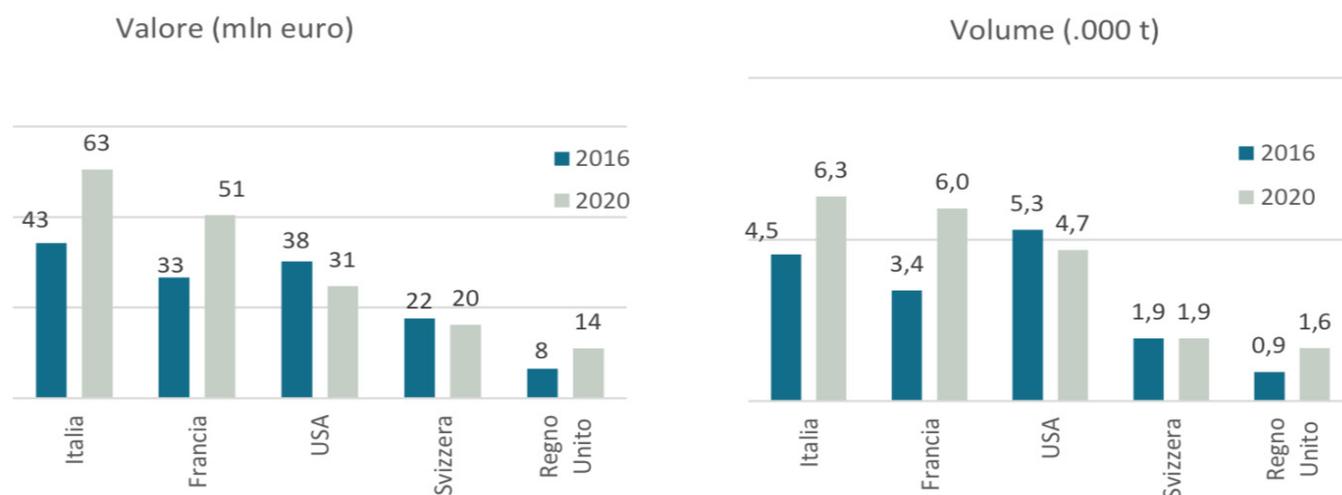
HS6: 0406.90

Fonte: elaborazione ISMEA su dati COMTRADE (data base ITC)

3. Le importazioni del Canada

La dimensione del mercato del Canada pur essendo piuttosto contenuta in termini assoluti è risultata molto dinamica nel medio periodo; la domanda di questo paese, infatti è cresciuta tra il 2016 e il 2020 del 36% in valore (a 247 milioni di euro nel 2020) e del 46,2% in volume (a poco più di 31 mila tonnellate nel 2020). Le richieste del Canada dei formaggi stagionati italiani valgono 63 milioni di euro nel 2020 per volumi pari a 6.300 tonnellate, con una dinamica positiva sia sul fronte dei valori (+47,5% sul 2016) sia in volume (+39,6% sul 2016).

Dinamica dell'import di formaggi stagionati del Canada per paese di provenienza



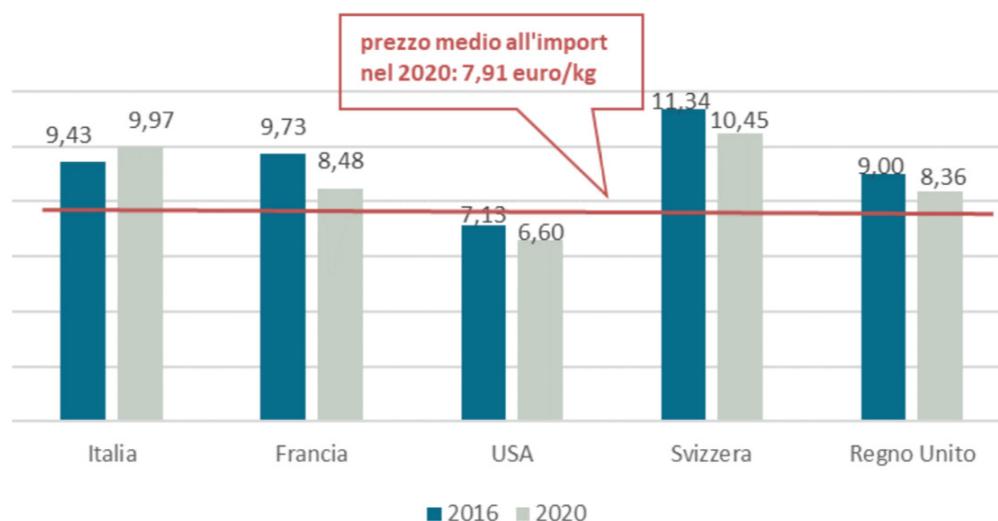
HS6: 0406.90

Fonte: elaborazione ISMEA su dati COMTRADE (data base ITC)

Il prezzo medio all'import di formaggi stagionati del Canada si è attestato nel 2020 a 7,91 euro/kg, in flessione del 6,9% sul 2016.

L'Italia realizza, rispetto ai principali competitors sul mercato canadese, prezzi unitari più elevati in ragione dell'elevato profilo qualitativo delle produzioni italiane; circa il 60% delle forniture è infatti rappresentato da grana padano, parmigiano reggiano, pecorino sardo. Peraltro, a fronte del calo generale dei prezzi unitari all'import, per il prodotto nazionale si è osservata una rivalutazione del 5,7% nel quinquennio (9,97 euro/kg nel 2020 vs 9,43 euro/kg nel 2016). Solo le forniture dalla Svizzera, rappresentate in larga misura dalla groviera e dall'emmental, vengono realizzate a prezzi più elevati rispetto al prodotto italiano anche se nel medio periodo la dinamica del prezzo è risultata in flessione.

I prezzi medi all'import di formaggi stagionati del Canada (euro/kg)



HS6: 0406.90

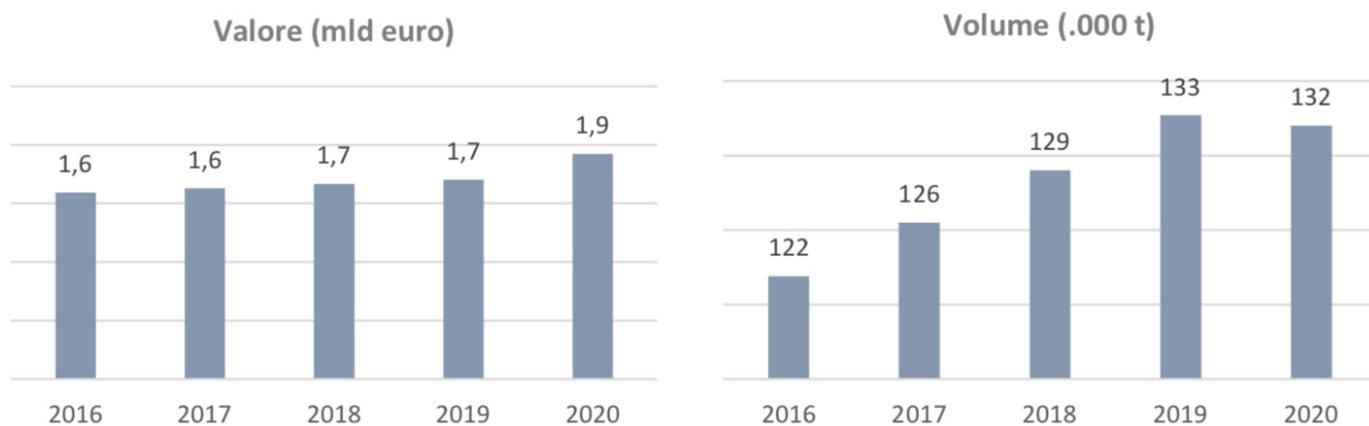
Fonte: elaborazione ISMEA su dati COMTRADE (data base ITC)

4. Le vendite di formaggi stagionati in Canada

Dall'analisi dei dati Euromonitor, le vendite di formaggi in Canada si attestano a 359 mila tonnellate nel 2020 per un valore al consumo pari a 3,8 miliardi di euro. La ripartizione per tipologia di prodotto evidenzia che i formaggi stagionati rappresentano una quota del 37% in volume e del 50% in valore dei formaggi complessivamente acquistati sul mercato canadese.

Con specifico riferimento ai formaggi stagionati, si evidenzia una crescita importante delle vendite in volume che, nel periodo 2016-2020, sono cresciuti passando da 122 mila tonnellate nel 2016 a 132 mila tonnellate nel 2020 (+8,3%). Anche sul fronte della spesa, si segnala un significativo aumento; nel complesso, negli ultimi cinque anni, la crescita della spesa in Canada per i formaggi stagionati è stata del +20,8% raggiungendo 1,9 miliardi di euro nel 2020. Sempre secondo Euromonitor, le prospettive del consumo di formaggi stagionati nei prossimi cinque anni in Canada sono molto favorevoli, stimando una crescita del 22% dei volumi tra il 2020 e il 2026.

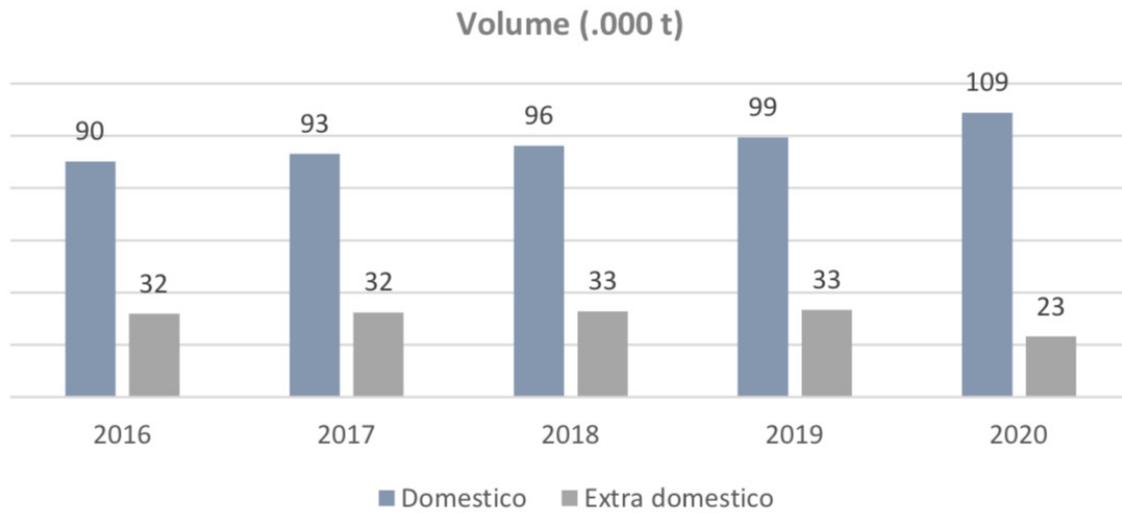
Le vendite al consumo di formaggi stagionati in Canada



Fonte: elaborazione Ismea su dati Euromonitor (Passport)

Circa l'80% delle vendite di formaggi stagionati è realizzata attraverso la distribuzione organizzata per essere consumato in ambito domestico mentre poco meno del 20% avviene attraverso i canali Horeca (extra domestico). Nel 2020, anche in Canada la pandemia da Covid-19 ha determinato una netta crescita annua delle vendite in ambito domestico (+9,5% sul 2019) e, al contrario, una netta contrazione di quelle realizzate attraverso i canali Horeca (-30,3%); evidenza questa da ricondurre ai periodi di lockdown che hanno spinto gli acquisti presso la GDO.

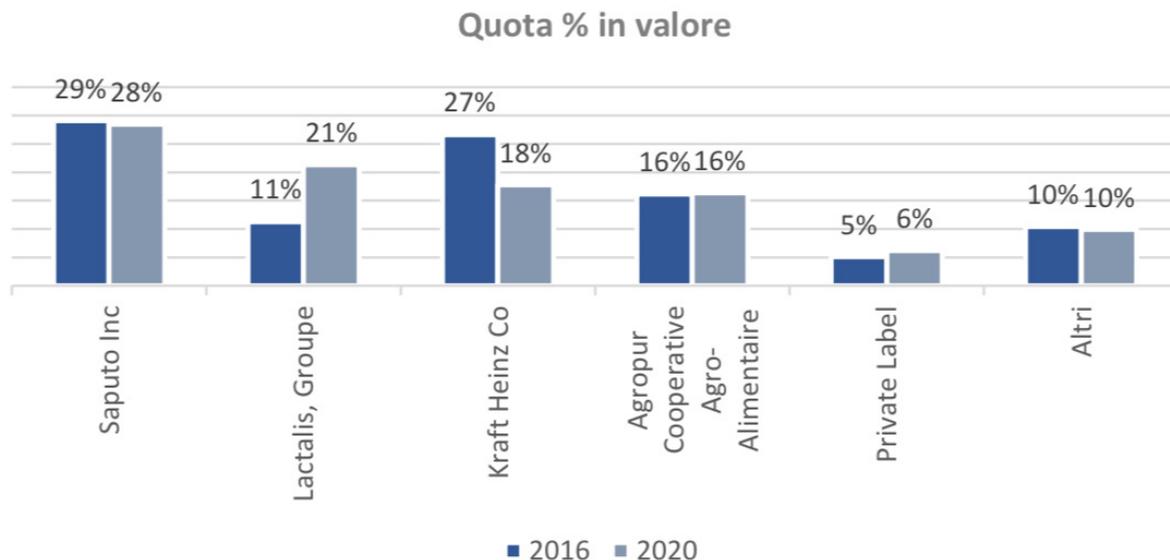
Le vendite di formaggi stagionati in Canada per canali distributivi



Fonte: elaborazione Ismea su dati Euromonitor (Passport)

In Canada, la produzione e commercializzazione dei formaggi stagionati appare piuttosto concentrata essendo solo 4 imprese a detenere più dell'80% del mercato (Saputo Inc., Lactalis, Kraft e Agropur Coop); tra queste prevale la Saputo Inc, azienda di produzione e commercializzazione canadese di prodotti lattiero- caseari, che si posiziona tra le prime 10 aziende del settore nel mondo. La dinamica degli ultimi cinque anni ha evidenziato una consistente crescita della quota del mercato detenuta da Lactalis e una contrazione di quella di Kraft; negli altri casi si riscontra una sostanziale stabilità.

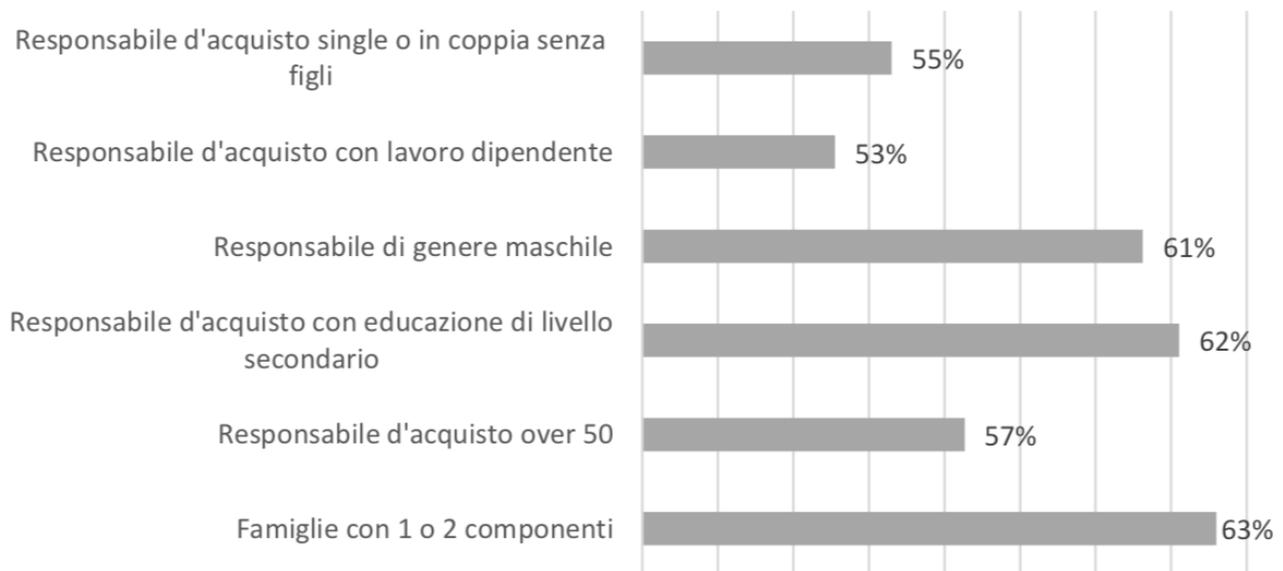
Le quote di mercato dei formaggi stagionati in Canada per Impresa/Gruppo



Fonte: elaborazione Ismea su dati Euromonitor (Passport)

In linea generale, quindi non facendo esclusivo riferimento al consumo dei formaggi stagionati, ma al totale dei prodotti agroalimentari, l'analisi del profilo del consumatore canadese mostra che la maggior parte dei responsabili degli acquisti ha più di 50 anni di età; più nel dettaglio si rileva che circa il 20% di essi ha una età compresa tra 50 e 59 anni e il 37% una età superiore a 60 anni. Inoltre, i responsabili degli acquisti sono prevalentemente di sesso maschile, sono single o in coppia senza figli, svolgono un lavoro dipendente e hanno un titolo di studio secondario.

Il profilo del consumatore canadese



Fonte: elaborazione Ismea su dati Euromonitor (Passport)

5. Accordi internazionali sul commercio

Il 1° luglio 2020 è entrato in vigore il nuovo Accordo Canada-Stati Uniti-Messico (**CUSMA**).

Firmati a margine del vertice dei leader del G20 a Buenos Aires nel novembre 2018, i risultati della CUSMA preservano gli elementi chiave della relazione commerciale di lunga durata e incorporano disposizioni nuove e aggiornate che cercano di affrontare le questioni commerciali del 21° secolo. Il CUSMA sostituisce il trattato Nafta (North American Free Trade Agreement), che dal 1994 aveva aperto la strada a molti altri accordi multilaterali, fino al WTO e all'ingresso della Cina.

Il 18 maggio 2021 si conclude con successo il primo incontro dell'Accordo Canada-Stati Uniti-Messico (CUSMA) Commissione di libero scambio (FTC). Durante l'incontro i rappresentanti dei tre paesi hanno discusso dei progressi nell'attuazione del nuovo NAFTA, nonché di importanti questioni commerciali trilaterali come la resilienza delle catene di approvvigionamento integrate, l'importanza di standard lavorativi forti e l'adozione di misure per porre fine al lavoro forzato, promuovendo le priorità ambientali e mitigando gli effetti economici del cambiamento climatico.



Vedi accordo CUSMA sul [sito governativo del Canada](#)

Riguardo ai rapporti commerciali con l'Unione Europea, il 6 maggio 2009, l'UE e il Canada hanno lanciato ufficialmente le negoziazioni per un ampio accordo di libero scambio, denominato **Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA)**.



I termini dell'accordo sono pubblicati sul sito della [Commissione Europea](#)

L'accordo economico e commerciale globale CETA è entrato in applicazione provvisoria il 21 settembre 2017, per le materie che rientrano nella competenza UE.

L'applicazione in via definitiva avverrà, invece, dopo la ratifica da parte dei Parlamenti nazionali degli Stati membri UE e consentirà l'attuazione anche delle disposizioni che ricadono sotto le competenze di questi ultimi (protezione degli investimenti, accesso al mercato per gli investimenti di portafoglio – mentre per gli IDE è già possibile con l'applicazione provvisoria - risoluzione delle controversie in materia di investimenti con il sistema delle corti, procedure, riesami e ricorsi amministrativi a livello di Stati Membri, misure fiscali).

A partire dal 1° gennaio 2018, per poter beneficiare del trattamento preferenziale previsto dall'Accordo per beni di valore superiore a 6.000 euro, gli esportatori UE devono registrarsi nella **banca dati REX**, la nuova modalità di certificazione dell'origine introdotta dall'Unione. Non ci sono limiti di tempo per richiedere la registrazione alla banca dati REX (**vedi § Procedure di importazione in Canada**).

Il CETA comprende disposizioni vincolanti sul mantenimento di elevati standard ambientali e sociali, la più ampia liberalizzazione di linee tariffarie nella storia dei negoziati commerciali dell'UE, oltre alla liberalizzazione di importanti settori dell'economia tra cui i servizi, gli investimenti e gli appalti pubblici, nonché l'abbattimento delle barriere non tariffarie e la tutela della proprietà intellettuale.

Per quel che riguarda le tariffe, nel complesso sarà liberalizzato il 99,8% delle linee tariffarie, di cui il 98,4% già all'entrata in vigore.

Per quanto riguarda l'accesso al mercato agroalimentare per i prodotti sensibili (tra cui manzo, maiale e mais per l'UE, **prodotti lattiero-caseari**, pollo e tacchino, per il Canada) l'UE, a compensazione

delle concessioni fatte per l'ingresso di carne canadese a dazio zero (poco meno di 46.000 t di manzo e 75.000 t di maiale), ha ottenuto dal Canada l'apertura di un nuovo contingente di formaggi pari a 17.700 tonnellate, di cui 16.000 destinate a formaggi di qualità (con un incremento del 130% rispetto alla quota attuale).

Un altro risultato altamente positivo, soprattutto se si considera la posizione iniziale del Canada, tradizionalmente estraneo a questo tipo di sistema, è quello della tutela delle Indicazioni Geografiche. In questo ambito, infatti, l'UE ha ottenuto dal Canada il riconoscimento di 125 **indicazioni geografiche europee**, di cui **41 italiane**: il Prosciutto di Parma, il Parmigiano Reggiano e l'aceto balsamico di Modena sono ufficialmente riconosciuti *made in Italy* per distinguerli dai prodotti che cavalcano (al limite del lecito) l'onda dell'Italian sounding.

[Come beneficiare del trattamento di dazio preferenziale nel CETA.](#)

Il CETA come qualsiasi altro accordo commerciale è tuttavia subordinato alle regole internazionali dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e pertanto dal punto di vista sanitario, nulla cambia rispetto ai principi di prevenzione sanitaria e fitosanitaria fissati nell'SPS Agreement che detta i requisiti basilari per la sicurezza alimentare e la salute degli animali e delle piante in ambito di commercio internazionale.

È quindi all'interno del EU-Canada Sanitary and Phytosanitary (SPS) Joint Management Committee (JMC) che viene verificata l'equivalenza tra le rispettive norme sanitarie così come la necessità di adottare eventuali misure di controllo aggiuntive per l'ingresso dei prodotti agroalimentari scambiati tra le parti.



L'Italia è pienamente inserita nel contesto europeo ed in particolare per quanto attiene l'esportazione di prodotti alimentari, non si ravvisano in generale gravi limitazioni sotto gli aspetti di sicurezza alimentare visti gli standard sanitari sia del Canada sia dell'Unione Europea e dell'Italia in particolare. È bene precisare tuttavia che la normativa vigente in Canada (*Safe Food for Canadian Regulation*), affidando agli importatori canadesi la responsabilità della sicurezza sanitaria delle merci introdotte, da loro la possibilità di richiedere informazioni ai produttori italiani per la verifica di conformità e delle modalità di autocontrollo implementate (prerequisiti ed HACCP) dai produttori italiani.

- Accordo UE-Canada (CETA)

https://www.agenziadoganemonopoli.gov.it/portale/documents/20182/0/TAXUD_2287748_17+-+ANNEX++CETA+ita.pdf/17fd36ff-61d7-4884-b395-2c3b9138b0a4

- [Procedura presentazione domande iscrizione in liste di abilitazione all'esportazione di alimenti](#)

6. La Normativa e le Agenzie federali per la sicurezza alimentare

NORMATIVA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (PRODOTTI LATTIERO-CASEARI)

Nel settore agroalimentare, il sistema normativo canadese è caratterizzato da leggi e norme chiamate “*Statutes and Acts*”, emanate dal Parlamento federale, “*Regulations*” ossia regolamenti che hanno lo scopo di definire l’implementazione e la verifica della corretta applicazione delle precedenti normative e le “*Guidelines*”, linee guida pubblicate da diversi dipartimenti federali per interpretare correttamente le leggi ed i regolamenti.

Il 15 gennaio 2019 sono entrati in vigore le nuove regolamentazioni: “**Safe Food for Canadians Act**” e “**Safe Food for Canadians Regulations**”.

[Safe Food for Canadians Act \(S.C. 2012, c. 24\) \(SFCA\)](#)

[Safe Food for Canadians Regulations \(SOR/2018-108\) \(SFCR\)](#)

Oltre all'SFCA e all'SFCR, tutti gli alimenti venduti in Canada devono soddisfare i requisiti applicabili di:

- Food and Drugs Act (<https://laws-lois.justice.gc.ca/eng/acts/f-27/fulltext.html>)
- Food and Drug Regulations (https://laws-lois.justice.gc.ca/eng/regulations/c.r.c.,_c._870/index.html)

Tutti i produttori e gli importatori di alimenti devono rispettare queste norme. Il Safe Food for Canadians Regulations si applica generalmente alle imprese che **importano o preparano alimenti per l'esportazione o il commercio interprovinciale**. Tuttavia, alcuni requisiti di tracciabilità, etichettatura e confezionamento si applicano anche alle imprese alimentari che commerciano all'interno di una provincia o di un territorio.

Tali normative hanno lo scopo ultimo di rendere i requisiti canadesi di sicurezza alimentare equivalenti agli standard internazionali e si fondano sui seguenti principi:

- **Licenze:** gli importatori commerciali canadesi sono tenuti ad avere una licenza di importazione per i prodotti alimentari da vendere in Canada;
- **Pianificazione del controllo preventivo:** gli importatori sono tenuti ad elaborare un documento scritto (*Preventive Control Plan - PCP*) che riporta tutte le procedure di importazione e i requisiti di sicurezza alimentare adottati e come l'azienda si atterrà ai regolamenti. Questo include tutti gli aspetti quali: la produzione, l'igiene, il trasporto, lo stoccaggio, etichettatura, ecc. Ogni importatore deve sviluppare una pianificazione del controllo preventivo, documentarla, mantenerla e metterla in atto;
- **Tracciabilità:** è il sistema che include informazioni su un prodotto, come l'origine, la spedizione, le date di ricevimento e le informazioni di contatto lungo l'intero ciclo produttivo dell'alimento, dalla fonte fino al luogo di destinazione. Questo piano deve essere disponibile elettronicamente in Canada (in inglese e francese) e deve permettere di rintracciare ogni prodotto.

Vedi [Canadian Food Inspection Agency](#)

Entrata in vigore delle nuove normative

Sebbene le normative Safe Food for Canadians (SFCR) siano entrate in vigore il 15 gennaio 2019, alcuni requisiti sono applicati nel 2020 e nel 2021 in base al prodotto alimentare, al tipo di attività e alle dimensioni dell'impresa.

[Per ulteriori informazioni, fare riferimento alle tempistiche SFCR](#)

Requisiti normativi specifici per i prodotti lattiero-caseari

I regolamenti Safe Food for Canadians (SFCR) includono una serie di requisiti generali che si applicano a un'ampia gamma di alimenti, e alcuni requisiti specifici che riguardano solo a determinati alimenti.

I regolamenti canadesi definiscono “*prodotto lattiero-caseario*” nel senso di “*latte o un alimento che deriva dal latte, da solo o combinato con un altro alimento, e che non contiene olio e grasso diverso da quello del latte*”.

Per i requisiti specifici dei prodotti lattiero-caseari si fa riferimento ai seguenti documenti normativi:

- Parte 6, Divisione 2 del SFCR;
- Standard canadesi di identità Volume 1, Prodotti lattiero-caseari;
- CanadianGradeCompendiumVolume4,DairyProducts;
- Denominazioni di qualità per alimenti importati;
- Unità di misura per la dichiarazione della quantità netta di alcuni alimenti;
- Requisiti di esportazione specifici per alimenti – Prodotti lattiero-caseari;
- Limiti massimi di quantità per l'esenzione per uso personale.

[Per informazioni dettagliate alla pagina Food exports](#)

AGENZIE FEDERALI DI CONTROLLO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

Canadian Food Inspection Agency (CFIA)

La Canadian Food Inspection Agency l'istituzione federale responsabile della definizione delle politiche che riguardano la produzione, l'importazione e l'esportazione dei prodotti alimentari, piante, animali e prodotti affini. In alcuni casi la CFIA impone delle restrizioni o divieti rispetto ad alcune tipologie specifiche di prodotto che possono includere organismi nocivi e malattie di origine animale e vegetale che potrebbero mettere a rischio la salute umana, animale e vegetale in Canada oppure provocare danni irreparabili alle colture, bestiame e ambiente.

Nello svolgere il proprio mandato, la CFIA amministra ed applica numerosi Atti normativi, tra cui:

- *Food and Drugs Act*
- *Canada Agricultural Products Act*
- *Consumer Packaging and Labelling Act*
- *Administrative Monetary Penalties Act*
- *Canadian Food Inspection Act*

La Canadian Food Inspection Agency (CFIA) ha creato un kit di strumenti per le imprese che fornisce informazioni più dettagliate.

Kit-strumenti: <https://inspection.canada.ca/food-safety-for-industry/toolkit-for-food-businesses/eng/1427299500843/1427299800380>

CFIA: <https://inspection.canada.ca/eng/1297964599443/1297965645317>

Canada Border Services Agency (CBSA)

Agenzia canadese dei servizi di frontiera, assiste gli altri dipartimenti governativi nell'amministrazione e nell'attuazione della loro legislazione applicabile ai diversi prodotti importati. L'agenzia applica più di 90 atti e regolamenti che proteggono il Canada e i canadesi.

CBSA: <https://www.cbsa-asfc.gc.ca/import/menu-eng.html>

Department of Foreign Affairs, Trade and Development (DFATD) - Canada

Il Dipartimento degli affari esteri, del commercio e dello sviluppo del Canada (DFATD) gestisce le relazioni diplomatiche e consolari del Canada, incoraggia il commercio internazionale del paese e guida lo sviluppo internazionale e l'assistenza umanitaria del Canada. La sua programmazione dell'assistenza allo sviluppo è allineata a temi prioritari, che focalizzano i suoi sforzi: aumentare la sicurezza alimentare, garantire il futuro dei bambini e dei giovani, stimolare la crescita economica sostenibile, promuovere la democrazia e garantire sicurezza e stabilità.

DFATD: <https://www.devex.com/organizations/departement-of-foreign-affairs-trade-and-development-dfatd-canada-20110>

Health Canada

Health Canada è responsabile di aiutare i canadesi a mantenere e migliorare la loro salute. Assicura che i servizi sanitari di alta qualità siano accessibili e lavora per ridurre i rischi per la salute.

Health: <https://www.canada.ca/en/health-canada.html>

I governi provinciali e territoriali del Canada hanno giurisdizione su questioni di salute pubblica, che includono gli alimenti trasformati, venduti e fabbricati all'interno dei loro confini.

7. Grado di apertura del mercato

La politica di importazione del Canada è liberale, alcuni prodotti sono comunque controllati o vietati.

[vedi sito web: Agenzia dei servizi frontalieri del Canada \(ASFC\).](#)

Le strategie di approccio al mercato canadese:

- Conoscere il mercato di esportazione;
- Ritagliarsi uno spazio sul mercato “nicchia di mercato”;
- Mantenimento della qualità a prezzi competitivi;
- Consegna di un prodotto conforme a quanto stabilito;
- Continuità dell’approvvigionamento;
- Puntualità nella consegna, secondo i tempi stabiliti;
- Materiali da imballaggio adatti per spedizioni all’estero;
- Rispostera rapide;
- Gestione e stoccaggio adeguati;
- Conoscenza delle lingue ufficiali (inglese e francese). Per ulteriori informazioni consultare il sito del Ministero degli Affari interni australiano:

I fattori di consumo

- Il consumatore canadese è diventato molto esigente in fatto di qualità del prodotto, ma desidera pagarlo poco;
- Il consumatore canadese vuole sostenere i prodotti locali, ma preferisce quelli importati;
- L’invecchiamento della popolazione;
- I problemi generali di salute (in particolare il soprappeso, il diabete, ecc.);
- Un’importante popolazione multiculturale.

La distribuzione alimentare

- Dispersione a livello regionale;
- Forte presenza di autonomie (gourmet store);
- Grandi catene specializzate (Loblaws, Sobeys, Metro);
- Catene più generali (Costco, Wal -Mart);
- Catene regionali (Federated Co-ops, Safeway, Save -on -food).



IL MERCATO DEL BIOLOGICO

Il volume del mercato biologico del Canada è di circa 5,1 miliardi annui di cui il 25% deriva dalle importazioni.

- **Ontario** il mercato più importante
- **British Columbia** il mercato più forte

IL MERCATO DEL LATTIERO-CASEARIO

In Canada è rilevante la presenza di diverse voci del nostro export che assicurano all'Italia una posizione di leadership preminente rispetto agli altri competitor sui mercati esteri: è molto forte il valore del marchio *made in Italy*. È in crescita l'import di formaggi in Canada, soprattutto quelli biologici. Secondo Euromonitor, il mercato del formaggio biologico crescerà del 54% tra il 2018 e il 2022 mentre il formaggio a basso contenuto di grassi continuerà a dominare il mercato. Sebbene molti consumatori stiano riducendo in generale il consumo di prodotti lattiero-caseari, anche in seguito ai suggerimenti contenuti nella nuova guida alimentare canadese (pubblicata all'inizio del 2019) che ha relegato in secondo piano il latte e i derivati del latte, questa tendenza non sembra avere ancora avuto ripercussioni sul mercato del formaggio. I consumatori considerano sempre il formaggio come una buona fonte di proteine e calcio e lo considerano uno spuntino appropriato da abbinare alla frutta fresca. Da notare che lo studio di Euromonitor sottolinea la tendenza ad un minor consumo di formaggi a pasta fusa, percepiti dai Canadesi come meno salutari.

Contingenti tariffari

In base all'Accordo CETA UE-Canada sono previsti contingenti tariffari per taluni prodotti, tra cui il formaggio europeo. Si tratta di volumi specifici di merci, che avranno diritto a un trattamento tariffario preferenziale in un determinato lasso di tempo.

- Il Canada applica un modello annuale per l'assegnazione delle quote per i prodotti lattiero-caseari;
- La domanda di quote ha luogo nella prima metà di novembre e la restituzione e la redistribuzione delle quote non utilizzate hanno luogo il 1° agosto;
- Per ricevere una quota è necessario essere residenti in Canada ed essere attivi nel settore del formaggio.

Per ulteriori informazioni sull'assegnazione dei contingenti tariffari per i prodotti lattiero-caseari esportati dall'UE in Canada nell'ambito del CETA consultare:

Sito web di Global Affairs Canada:

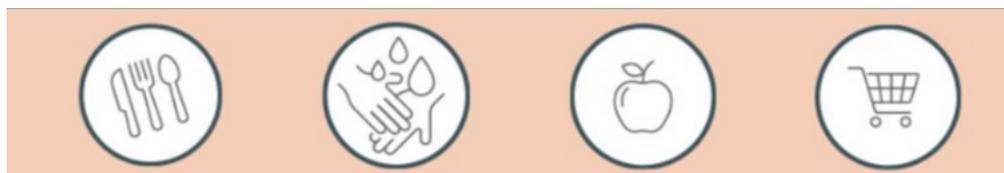
https://www.international.gc.ca/trade-commerce/controls-controles/supply_managed-gestion_offre.aspx?lang=eng&type=Notice%20to%20importers#data

Le comunicazioni agli importatori definiscono i criteri di ammissibilità per ottenere un'assegnazione nell'ambito di ciascun contingente tariffario. Le comunicazioni forniscono anche informazioni sulla gestione dei contingenti tariffari in generale e sul processo di presentazione di una domanda. I moduli di domanda e le relative appendici sono allegati a ciascun avviso.

- [Lista dei possessori di formaggio CETA 2020](#)

- [Elenco dei possessori di quote di formaggio industriale CETA 2020](#)

Info COVID-19 in Canada (food industry)



La Canadian Food Inspection Agency (CFIA) fornisce sul proprio sito web tutte le informazioni utili per la sicurezza alimentare, rispondendo anche a domande puntuali poste dalle industrie alimentari laddove non siano già state fornite risposte.

<https://inspection.canada.ca/eng/1297964599443/1297965645317>

8. Procedure di importazione in Canada

Licenza di importazione per i prodotti alimentari

- Documento comprovante che il suo portatore è autorizzato ad importare prodotti alimentari.
- Questo documento è anche indicato come licenza Safe Food for Canadians (SFC).
- Obbligatorio per lo sdoganamento e l'accesso al mercato.

A partire dal **15 marzo 2021**, le transazioni di importazione **trasmesse elettronicamente** per alcuni prodotti alimentari precedentemente registrati (carne, pesce, **latticini**, uova e suoi derivati, frutta o

verdura trasformata, miele, frutta o verdura fresca) **saranno automaticamente rifiutate dall'Agenzia canadese per l'ispezione alimentare (CFIA) se non accompagnate da una licenza (SFC)** valida nella dichiarazione integrata di importazione (DII). Le aziende devono possedere la licenza prima dell'ingresso in dogana della merce. Non è possibile ottenere la licenza alla frontiera.

In assenza di licenza di importazione, le spedizioni in Canada potrebbero essere bloccate.

Il numero di licenza deve essere inserito nel campo "numero di registrazione" del **DII** esattamente come è stato emesso, senza parole o caratteri aggiuntivi. Il numero è composto da 8 cifre alfanumeriche (ad esempio, A12B3CD4).

Se il numero di licenza inserito non è valido, verrà inviato un messaggio di rifiuto nel sistema DII dall'importatore o dal broker doganale.

La licenza deve essere richiesta dall'importatore presso la Canadian Food Inspection Agency (CFIA), Animal Health and Production Division, 59 Camelot Drive, CA-Ottawa, Ontario, K1A0Y9, numero di telefono: +1 613 2252342, numero di fax: +1 613 2286631.

Non è richiesta alcuna forma cartacea.

Da presentare elettronicamente in inglese o francese tramite il cosiddetto portale di servizi online My CFIA. Come prerequisito, sia un contatto che un profilo aziendale devono essere creati sulla base di un account GCKey o di un account partner di accesso precedentemente completato.

Il portale può essere raggiunto al www.inspection.gc.ca/mycfia

La licenza è valida per due anni. La licenza può essere rilasciata per un tipo di stabilimento, un tipo di attività o un tipo di categoria alimentare. Di conseguenza, possono essere richieste più licenze.

Licenza importazione prodotti alimentari

<https://inspection.canada.ca/licences-pour-aliments/fra/1523876882572/1523876882884>

Note

Nel caso di un importatore non residente, il suo domicilio deve essere in un paese dove la CFIA riconosce un sistema di sicurezza alimentare con un livello di protezione pari a quello del Canada relativamente ai prodotti in questione. Le merci devono essere importate direttamente dal paese interessato.

Importatore non residente:

https://inspection-canada-ca.translate.google.com/importing-food-plants-or-animals/food-imports/nri/eng/1539874432061/1539874432404?_x_tr_sl=en&_x_tr_tl=it&_x_tr_hl=it&_x_tr_pto=ajax,sc,elem

Per alcuni prodotti alimentari, tra cui i latticini, possono essere in vigore requisiti specifici di importazione, ad esempio requisiti di qualità e peso.

Procedure di importazione

1. [Preparazione per l'importazione](#)
2. [Classificazione della merce](#)
3. [Determinazione aliquota dazi e tasse](#)
4. [Spedizione e dichiarazione della merce](#)
5. [Ottenere lo svincolo della merce](#)
6. [Dopo il rilascio della merce](#)

PREPARAZIONE PER L'IMPORTAZIONE

- [Ottieni un numero aziendale](#)
- [Identifica le merci che intendi importare](#)
- [Decidi se utilizzare i servizi di un broker doganale](#)
- [Indica il paese di origine della merce](#)
- [Assicurati che le merci da importare siano consentite in Canada](#)
- [Indica che le merci da importare siano soggette a permessi, restrizioni o regolamenti da parte della CSBA \(Canada Border Services Agency\) o altri ministeri](#)

<https://www.cbsa-asfc.gc.ca/import/guide-fra.html>

CLASSIFICAZIONE DELLA MERCE

Il codice merceologico, insieme al paese di origine della merce, vengono utilizzati per determinare l'aliquota del dazio doganale all'importazione. La maggior parte dei Paesi, incluso il Canada utilizzano il **Sistema armonizzato (HS)** come base di classificazione. Le prime sei cifre sono un identificatore comune a tutti i Paesi che utilizzano il Sistema armonizzato per la merce. Le ultime quattro cifre del codice sono specifiche per il Canada e vengono utilizzate per stabilire le aliquote tariffarie e per scopi statistici.

1..1 Esempio:

0406.90.12 00	Numero di classificazione tariffaria
Dettaglio	
0406	codice merceologico (internazionale)
0406.90	sottocodice merceologico (internazionale)
0406.90.12	codice tariffario (canadese)
0406.90.12 00	codice statistico (canadese)

<https://www.cbsa-asfc.gc.ca/import/guide-2-fra.html>

DETERMINAZIONE ALIQUOTA DAZI E TASSE

Dopo aver determinato il numero di classificazione tariffaria, è necessario stabilire il trattamento tariffario applicabile alle merci prima di calcolare l'aliquota del dazio doganale. Consultando i diversi capitoli della Tabella della tariffa doganale canadese, vedrai due colonne a destra intitolate "Tariffa della nazione più favorita (MFN)" e "Tariffe preferenziali applicabili" (**vedi § "Dazi & Imposte"**)

<https://www.cbsa-asfc.gc.ca/import/guide-3-fra.html>

SPEDIZIONE E DICHIARAZIONE DELLA MERCE

Effettua l'ordine con il fornitore, il mittente o l'esportatore e determina il metodo di spedizione che verrà utilizzato (stradale, marittimo, ferroviario, aereo, postale o corriere). Determina l'ufficio Canada Border Services Agency (CBSA) desiderato o pianificato in cui verranno rilasciate le tue merci. La maggior parte delle spedizioni è sdoganata presso l'ufficio CBSA in Canada.

<https://www.cbsa-asfc.gc.ca/import/guide-4-fra.htm>

OTTENERE LO SVINCOLO DELLA MERCE

Lo svincolo doganale può essere fatto direttamente dall'esportatore/importatore o attraverso un broker doganale autorizzato per nome e per conto. Indipendentemente dal metodo utilizzato, la CBSA assegna a ciascuna spedizione un numero di transazione di 14 cifre per identificare le merci durante il processo di rilascio.

In entrambi i casi devono essere prodotti i seguenti documenti:

- due copie del modulo A8A-B - In dogana - Cargo Control Document (DCF), che sarà fornito dal vettore;
- due copie del Modulo CI1 - Fattura doganale canadese (o la fattura commerciale che contiene i dati). Per maggiori informazioni sui requisiti per le fatture, fare riferimento al Memorandum D1-4-1, Requisiti richiesti dalla CBSA per le fatture;

- una copia cartacea di licenze, certificati, permessi di importazione o documenti richiesti da altri dipartimenti e agenzie governative o una copia elettronica nel caso di partecipanti EDI (interfaccia con altri dipartimenti governativi).

<https://www.cbsa-asfc.gc.ca/import/guide-5-fra.html>

DOPO IL RILASCIO DELLA MERCE

Se hai commesso un errore nella contabilità, devi correggere le informazioni entro 90 giorni dalla scoperta dell'errore. Se la modifica delle informazioni contabili si traduce in un rimborso di dazi e tasse pagate, può essere effettuato un rimborso, nella maggior parte dei casi, fino a quattro anni dalla data di comunicazione della merce.

Le modifiche devono essere fatte utilizzando il modulo B2, Dogana canadese

<https://www.cbsa-asfc.gc.ca/import/guide-6-fra.html>

REGISTRAZIONE REX

Il sistema di registrazione degli Esportatori o Registered Exporter System (REX System) è un sistema di certificazione di origine dei prodotti dell'Unione Europea che rientra nel contesto delle preferenze bilaterali tra UE e Canada riguardo ai rispettivi prodotti, a partire dall'entrata in vigore dell'accordo commerciale CETA tra UE e Canada. Gli esportatori dell'Unione Europea registrati al sistema dovranno presentare una dichiarazione di origine per le esportazioni di prodotti di origine preferenziale UE in modo da garantire all'importatore canadese l'ottenimento delle riduzioni o esenzioni previste.

Tale sistema si basa sul principio di auto-certificazione da parte degli esportatori, i quali possono realizzare in via autonoma le dichiarazioni di origine. Per essere in grado di conseguire una valida dichiarazione di origine, un esportatore dovrà essere registrato in un database da parte dell'autorità doganale competente del suo Paese.

In cosa consiste tale procedura di registrazione?

Per diventare esportatore registrato nel sistema REX, nel caso specifico di un'azienda dell'Unione Europea, bisognerà compilare il modulo di registrazione che viene rilasciato dalle autorità doganali nazionali e bisognerà consegnarlo completo all'autorità doganale competente, in modo che la stessa proceda con la registrazione. Una volta ricevuto il modulo compilato, l'autorità esportatrice inserisce nel modulo il numero REX, un codice unico e alfanumerico di 35 cifre inclusivo del codice del Paese di riferimento (ISO country code).

Tale procedura di applicazione può essere fatta dall'azienda esportatrice sia in formato cartaceo che in formato elettronico.

Cosa contiene il modulo di registrazione?

Nel modulo di registrazione devono essere riportate le seguenti informazioni:

- il nome e l'indirizzo dell'esportatore,

- il numero di identificazione dell'operatore economico (EORI),
- descrizione indicativa dei prodotti da esportare per i quali si chiede il trattamento tariffario preferenziale,
- lista dei codici doganali e specificazione del tipo di attività (produzione o commercializzazione).

Link al modulo (Mod. REX – FTA)

<http://www.adm.gov.it/portale/documents/20182/3651978/REX+FTA-All+2-13D-20171116.pdf/345aef51-1146-4951-8e34-3ecd114eaecc>

Chi sono i soggetti tenuti alla richiesta di tale registrazione?

Secondo la regolamentazione, il soggetto esportatore tenuto alla registrazione è rappresentato dalla società produttrice o commerciale dei prodotti, oppure dal ri-speditore delle merci, localizzati nel territorio europeo.

Validità della registrazione

La data che segna la validità della registrazione viene indicata dall'autorità competente al momento della ricezione del modulo da parte dell'azienda esportatrice. Il numero di registrazione rilasciato è valido senza limitazioni di tempo.

Quando la registrazione è obbligatoria?

L'esportatore è esente dall'obbligo di registrazione per le spedizioni di valore complessivo inferiore a 6.000,00 euro. In questi casi, l'esportatore potrà inserire la dichiarazione di origine dei prodotti sulla fattura o altri documenti commerciali, senza l'obbligo di inserire anche il proprio numero REX.

LINK UTILI

SERVIZI DI INFORMAZIONE CFIA:

Canadian Food Inspection Agency (CFIA)

- <https://inspection.canada.ca/fra/1297964599443/1297965645317>
- <https://inspection.canada.ca/importation-d-aliments-de-vegetaux-ou-d-animaux/importation-d-aliments/fra/1526656151226/1526656151476>

Convalida della licenza canadese per l'importazione di sicurezza alimentare

- <https://inspection.canada.ca/licences-pour-aliments/licence-d-importation/fra/1608588974837/1608588975118>

Licenza di importazione di prodotti alimentari

- <https://inspection.canada.ca/licences-pour-aliments/fra/1523876882572/1523876882884>

CANADA BORDER SERVICES AGENCY

- <https://www.cbsa-asfc.gc.ca/import/guide-eng.html>

INFORMAZIONI COVID-19:

Canadian Food Inspection Agency (CFIA)

- <https://inspection.canada.ca/covid-19/fra/1584729805758/1584729899016>

Ministero/dipartimento sanità pubblica

- <https://www.canada.ca/fr/sante-publique/services/maladies/maladie-coronavirus-covid-19.html>

9. Documenti doganali e trasporto merci

I documenti richiesti dalle autorità doganali canadesi (in duplice copia) per lo sdoganamento l'importazione sono i seguenti:

- **Certificato di origine per la determinazione dei dazi applicabili;**
- **Fattura commerciale** redatta in inglese o francese;
Form B3 (Canada Customs Coding Form);
- **Documenti di trasporto con una descrizione dettagliata della merce;**
- **Licenze d'importazione** (vedi § Procedure di importazione in Canada).

Tali documenti possono essere presentati in forma cartacea o, in caso venga concessa l'autorizzazione, tramite *Electronic Data Interchange* (EDI).

In caso di spedizioni superiori a 6.000 euro l'esportatore deve avere lo status di esportatore registrato con un numero **REX** da indicare nella dichiarazione di origine.

Electronic Data Interchange (EDI): <https://www.cbsa-asfc.gc.ca/eservices/menu-eng.html>

CERTIFICATO DI ORIGINE

I beni in ingresso dall'Italia (che rientra nelle nazioni più favorite) sono sottoposti a dazi sulla base del Customs Tariff, del Tax Act, dell'Excise Act, dello Special Import Measures Act e di altre normative federali.

Secondo l'accordo di libero scambio *Canada-UE*, il trattamento tariffario preferenziale, ossia il **CETA**, viene determinato ed applicato sulla base delle regolamentazioni di origine definite nello stesso accordo. Nello specifico, al fine di usufruire di tale trattamento tariffario agevolato, **l'accordo richiede all'esportatore di un Paese europeo la presentazione di una dichiarazione di origine che attesti la provenienza del prodotto**. Tale dichiarazione può essere fornita sulla fattura o altra documentazione commerciale e deve descrivere in maniera dettagliata l'origine dei prodotti oggetto dell'export.

In questo modo, l'importatore che riceverà la merce con la dichiarazione di origine potrà richiedere ed ottenere l'agevolazione tariffaria.

Nel momento in cui si afferma il Paese di origine del prodotto, è importante ricordare che l'indicazione del Paese non include solo quello dal quale il prodotto viene esportato, ma può indicare anche il Paese dal quale derivano le componenti del prodotto.

La dichiarazione di origine – nonché la lista delle varie lingue nel quale può essere completata – è contenuta all'interno dell'**Appendice 2 del Protocol on Rules of Origin and Origin Procedures**.

Annex 2 – Text of the origin Declaration

The origin declaration, the text of which is given below, must be completed in accordance with the footnotes. However, the footnotes do not have to be reproduced.

(Period: from _____ to _____ (1))

The exporter of the products covered by this document (customs authorisation No ... (2)) declares that, except where otherwise clearly indicated, these products are of ... (3) preferential origin.

..... (4)
(Place and date)

..... (5)
(Signature and printed name of the exporter)

Fig. Appendice 2 – Testo della Dichiarazione di Origine

<https://www.international.gc.ca/trade-commerce/trade-agreements-accords-commerciaux/agr-acc/ceta-aecg/text-texte/P1.aspx?lang=eng>

(1) Quando la dichiarazione di origine si riferisce a molteplici transazioni della stessa tipologia di prodotti, bisogna inserire il periodo di tempo per il quale la dichiarazione di origine può avere valenza. Il periodo di tempo, tuttavia, non deve eccedere i 12 mesi e tutte le importazioni di prodotto devono essere realizzate entro il periodo di tempo indicato.

(2) Quando la dichiarazione di origine viene compilata da un esportatore autorizzato dall'autorità doganale competente, tale dichiarazione deve contenere il numero di registrazione dell'esportatore (**REX number**).

(3) In questa sezione bisognerà inserire la dicitura "Canada/EU" per dimostrare che i prodotti derivano da uno dei due Paesi secondo le condizioni di origine previste dal CETA.

Secondo l'accordo di libero scambio, come attività propedeutica alla realizzazione della dichiarazione di origine, quindi all'agevolazione tariffaria, è necessario che venga assegnato all'impresa esportatrice un numero di autorizzazione (**REX number**) da parte dell'amministrazione doganale del rispettivo Paese.

FATTURA COMMERCIALE E DOGANALE- INVOICE

Redatta in una delle lingue ufficiali (inglese o francese), a carico dell'impresa produttrice/venditrice.

Per le **spedizioni di valore inferiore a 6.000 euro** le merci possono essere sdoganate su semplice presentazione della fattura commerciale che riporti i riferimenti usuali necessari alla redazione della dichiarazione in dogana. Si raccomanda comunque di indicare:

- il nome della persona responsabile nell'impresa che ha conoscenza degli affari trattati;
- la nomenclatura canadese a dieci cifre.

Per le **spedizioni di valore pari o superiore a 6.000 euro**, all'entrata in Canada le autorità esigono la presentazione di:

- una fattura commerciale che riporti tutte le informazioni previste dal formulario della fattura doganale (compratore, venditore, paese d'origine, prezzo, descrizione dettagliata della merce);

- una fattura doganale (Canada Custom Invoice - CI1). In questo caso la fattura commerciale deve precisare, quanto meno, il nome dell'acquirente, del venditore, il prezzo pagato o da pagare, la descrizione della merce e la loro quantità.

CI1 - Fattura doganale canadese

Deve riportare i seguenti riferimenti:

- Venditore (nome e indirizzo);
- Data di spedizione diretta in Canada;
- Altri riferimenti (includere il numero d'ordine dell'acquirente);
- Destinatario (nome e indirizzo);
- Nome e indirizzo dell'acquirente (se diverso dal destinatario);
- Paese di trasbordo;
- Paese di origine della merce (se la spedizione comprende merci di diversa provenienza, specificarne l'origine)
- Trasporto: specificare il metodo e il punto di spedizione diretta in Canada;
- Condizioni di vendita e modalità di pagamento (es. vendita, spedizione in conto vendita, noleggio merce, ecc.);
- Valuta di pagamento;
- Numero di colli;
- Descrizione degli articoli (natura delle confezioni, marchi e numeri, descrizione e caratteristiche generali, ad es. classe, qualità);
- Quantità (specificare l'unità);
- Prezzo di vendita;
 - Prezzo unitario
 - Totale
- Peso totale;
- Fattura totale;
- Numero di fattura commerciale;
- Nome e indirizzo dell'esportatore (se diverso dal venditore);
- Mittente originario (nome e indirizzo);
- Se compreso nel totale del valore nel campo 17, specificare:
 - (i) Spese di trasporto, spese e assicurazione dal punto di spedizione diretta in Canada
 - (ii) Costi di costruzione, montaggio e assemblaggio dopo l'importazione in Canada
 - (iii) Il costo dell'imballaggio per l'esportazione
- Se non compreso nel totale nel campo 17, specificare:
 - (i) Spese di trasporto, spese e assicurazione fino al punto di spedizione diretta in Canada
 - (ii) Commissioni diverse da quelle pagate per l'acquisto
 - (iii) Il costo dell'imballaggio per l'esportazione
- Controllare (se applicabile):
 - (i) Le royalty o i proventi sono stati o saranno pagati dall'acquirente
 - (ii) L'acquirente ha fornito beni o servizi per la produzione di tali beni

Vedi Modulo fattura in pdf: <https://www.cbsa-asfc.gc.ca/publications/forms-formulaires/ci1.pdf>
Per ulteriori informazioni: <http://www.asfc.gc.ca/trade-commerce/tariff-tarif/menu-fra.html>

Form B3 (Canada Customs Coding Form)

Canada Customs Coding Form (Form B3), documento doganale, utilizzato come resoconto per i beni importati (indipendentemente dal valore) e destinati ad uso commerciale in Canada – conformemente alle sezioni 6 e 7 dell'*Accounting for Imported Goods and Payment of Duties Regulations*.

CBSA: <https://www.cbsa-asfc.gc.ca/publications/forms-formulaires/b3-3-eng.html>

DOCUMENTI DI TRASPORTO

Lista dei colli (Packing List)

Ha la funzione di descrivere in modo dettagliato la merce per il suo trattamento in dogana. Può essere richiesta per lo sdoganamento. Se la fattura commerciale contiene tutte le specifiche solitamente incluse in una packing list, non è richiesta una lista dei colli separata. Non è richiesto un modello specifico. La Packing List deve essere preparata dall'esportatore in inglese o francese a seconda delle pratiche commerciali in uso, includendo i dettagli del contenuto dei colli, la descrizione della merce, dei segni e dei codici distintivi. Da inviarsi in unica copia.

Polizza di carico marittima (Bill of Lading)

Perfeziona il contratto di trasporto marittimo per la spedizione di cose determinate, ed è rilasciata dal vettore al caricatore, solo ad imbarco avvenuto della merce sulla nave.

La polizza di carico marittima (B/L) è anche titolo rappresentativo della merce; perciò, si trasferisce la proprietà della merce mediante la sua girata. È di solito emessa in tre originali più un certo numero di copie non negoziabili, e l'insieme degli esemplari si chiama gioco completo.

La polizza di carico marittima può quindi essere nominativa, all'ordine o al portatore. Quella al portatore, dà diritto, al possessore legittimo e in buona fede del titolo, alla consegna della merce da parte del capitano della nave. Quelle all'ordine e nominative, devono invece essere girate per trasferire la disponibilità della merce. La P/C all'ordine si trasferisce mediante girata che può essere piena o in bianco. È piena se è indicato il nome del giratario e in bianco se c'è solo la firma del girante. La P/C nominativa si trasferisce mediante girata piena, datata e autenticata, ed è obbligatoria in questo caso l'indicazione del destinatario.

Le polizze di carico marittime possono essere dei seguenti tipi, con le seguenti clausole limitative:

- *ricevuto per l'imbarco* se riguarda merci giunte alla compagnia di navigazione, ma non ancora a bordo della nave;
- *diretta o cumulativa*, riguarda il trasporto di merci eseguito cumulativamente da diversi vettori;
- *pulita o sporca* a seconda che su di essa siano o no riportate annotazioni o riserve circa lo stato della merce o di condizionatura di essa;
- *vecchie o stantie* (Stale of date) sono quelle che sono presentate oltre 21 giorni dalla loro

emissione, in utilizzo di crediti documentari;

- *valutate o aperte* se indicano o no il valore della merce caricata.

Lettera di trasporto aereo (Air Way Bill)

Il contratto di trasporto aereo si perfeziona mediante l'emissione della lettera di trasporto aereo (AWB), compilata completamente dalla compagnia aerea (o dallo spedizioniere) dietro una lettera d'istruzioni del mittente. L'emissione effettiva della lettera di trasporto aereo si ha quando lo spedizioniere o il vettore ha preso in consegna la merce e prima di essere effettivamente caricata sull'aeromobile. La lettera di trasporto aereo è emessa in 12 esemplari di cui tre originali. La LTA non è titolo rappresentativo della merce. Il destinatario avvertito dal vettore può quindi presentarsi a ritirare la merce senza esibire il terzo originale della LTA.

NOTA

*Tutti gli importatori sono tenuti a conservare i **documenti di tracciabilità** per monitorare il movimento dei loro prodotti nella catena di approvvigionamento.*

1. Contenuto minimo:

- *nome e indirizzo del richiedente;*
- *nome e indirizzo del fornitore nel paese straniero;*
- *paese di origine dell'alimento;*
- *primo indirizzo in cui il cibo verrà consegnato una volta rilasciato in Canada;*
- *descrizione dell'alimento, compresa la denominazione comune e la quantità;*
- *qualsiasi informazione relativa alla sicurezza degli alimenti, vale a dire i potenziali rischi per la salute umana;*
- *attività per le quali è richiesta la licenza;*
- *categoria alimentare per la quale è richiesta la licenza;*
- *attestazione che le informazioni fornite nella domanda sono complete, veritiere e non fuorvianti;*
- *attestazione che tutti i requisiti applicabili ai sensi del Regolamento sono soddisfatti.*

2. Documenti da allegare:

- *Numero di azienda (BN);*
- *prova di un piano di controllo preventivo (PCP), compresi i seguenti elementi (un modello corrispondente può essere ottenuto dalla CFIA):*
 - *descrizione della protezione dei consumatori e dei controlli sugli imballaggi e sull'etichettatura;*
 - *descrizione dei rischi e delle misure di controllo associate;*
 - *procedura per verificare l'efficacia del piano di controllo preventivo;*
 - *documenti che dimostrano che il piano di controllo preventivo è stato attuato;*
 - *documenti giustificativi per mostrare la prova delle informazioni di cui sopra, ad esempio un certificato di analisi, relazioni di prova di laboratorio, pareri di esperti, letteratura scientifica, ecc.;*

- *descrizione dei controlli e delle procedure di sicurezza alimentare dei fornitori stranieri;*
- *prova che gli alimenti da importare fanno parte di un accordo di riconoscimento, se applicabile*
- *prova che il fornitore straniero è in regola con il sistema o il programma di certificazione riconosciuto, se e a quanto applicabile;*
- *la prova che il fornitore straniero ha attuato tutte le misure di controllo pertinenti, nel caso in cui il fornitore straniero non proviene da un paese con un accordo di riconoscimento o un programma di certificazione, compresi i seguenti dettagli:*
 - *nome, indirizzo e informazioni di contatto dell'autorità di processo o della persona tecnicamente competente che ha sviluppato il processo e attua i controlli preventivi;*
 - *descrizione del prodotto e del processo che include informazioni tecniche che dimostrano che il prodotto è stato adeguatamente trasformato e che i controlli preventivi sono stati adeguatamente implementati per affrontare i rischi che più possono verificarsi negli alimenti;*
 - *dichiarazione scritta firmata dall'autorità di processo o da una persona tecnicamente competente che attesti che il processo descritto produrrà un alimento che soddisfa i requisiti canadesi;*
- *prova dei reclami sviluppati e delle procedure di richiamo del prodotto;*
- *certificato di classificazione, nel caso di prodotti alimentari che hanno un grado;*
- *etichette e imballaggi di prodotti di simulazione, se applicabile;*
- *documenti di ispezione dell'autorità straniera per la sicurezza alimentare, se del caso;*
- *prova di fumigazione, vagliatura, screening e rilevazione dei metalli dal paese di fornitura, se applicabile;*
- *ordine fornitore o lettera del fornitore, se applicabile. ecc.;*

10. Dazi e imposte

L'Italia è beneficiaria del trattamento tariffario doganale agevolato sulla base di accordi conclusi con il Canada.

Trattamento tariffario per l'Italia:

- **NPF** - *Nazione più favorita*
- **TCUE** - *Canada-Unione Europea*

Nella codificazione ministeriale della tariffa doganale 2021, i formaggi sono compresi nel Capitolo 4: (HS code 0406.90) "Prodotti lattiero-caseari; uova; miele naturale; prodotti di origine animale non denominati ne compresi altrove" (vedi tabella).

Numero tariffario	SS	Denominazione della merce	Unità	Tariffa NPF	Tariffa preferenziale applicabile
0406		Formaggio e cagliata		3,32 ¢/kg	TCUE
0406.90		Altri formaggi			
		---Cheddar e tipo Cheddar:			
0406.90.11		----Entro i limiti dell'impegno di accesso		2,84 ¢/kg	TCUE
	10	Cheddar - - - - - tipo Cheddar:	KGM		
	21	- - - - - Colby, Monterey Jack, Farmer o Brick	KGM		
	29	- - - - - Altri	KGM		
0406.90.12 00		- - - - Sopra i limiti dell'impegno di accesso	KGM	245,5 % non meno di 3,53 \$/kg	
		-- -Camembert e tipo Camembert:			
0406.90.21		- - - -Entro i limiti dell'impegno di accesso		3,32 ¢/kg	TCUE
	10	- - - - -Camembert	KGM		
	20	- - - - -tipo Camembert .	KGM		
0406.90.22 00		- - - - Sopra i limiti dell'impegno di accesso	KGM	245,5 % non meno di 5,78 \$/kg	
		- - -Brie e tipo Brie:			
0406.90.31		- - - -Entro i limiti dell'impegno di accesso		3,32 ¢/kg	TCUE



Esportare Formaggi Stagionati in Canada

	10	- - - - -Camembert	KGM		
	20	- - - - -tipo Camembert .	KGM		
0406.90.22		- - - - -Sopra i limiti dell'impegno di accesso	KGM	245,5 % non meno di 5,78 \$/kg	
		- - -Brie e tipo Brie:			
0406.90.31		- - - - -Entro i limiti dell'impegno di accesso		3,32 ¢/kg	TCUE
	10	-----Brie.	KGM		
	20	-----tipo Brie	KGM		
0406.90.32		- - - - -Sopra i limiti dell'impegno di accesso	KGM	245,5 % non meno di 5,50 \$/kg	
		- - -Gouda e tpo Gouda:			
0406.90.41		- - - - -Entro i limiti dell'impegno di accesso		3,32 ¢/kg	TCUE
	10	- - - - -Gouda	KGM		
	20	- - - - -Edam	KGM		
	90	- - - - -Altri	KGM		
0406.90.42		- - - - -Sopra i limiti dell'impegno di accesso	KGM	245,5 % non meno di 4,23 \$/kg	
		- - -Provolone e tipo Provolone:			
0406.90.51		- - - - -Entro i limiti dell'impegno di accesso		3,32 ¢/kg	TCUE
	10	- - - - -Provolone.	KGM		
	20	- - - - - tipo Provolone.	KGM		
0406.90.52		- - - - -Sopra i limiti dell'impegno di accesso	KGM	245,5 % non meno di 5,08 \$/kg	
		- - -Mozzarella e tipo Mozzarella:			
0406.90.61		- - - - -Entro i limiti dell'impegno di accesso	KGM	3,32 ¢/kg	TCUE
0406.90.93		- - - - -Parmigiano e tipo Parmigiano, entro i limiti dell'impegno di accesso		3,32 ¢/kg	TCUE
	10	- - - - - Parmigiano	KGM		

	20	- - - - - tipo Parmigiano	KGM		
0406.90.94 00		- - - - Parmigiano e tipo Parmigiano, sopra i limiti di impegno di accesso	KGM	245,5 % non meno di 5,08 \$/kg	
0406.90.95		- - - - Tipo Romano e Romano, nei limiti dell'impegno di accesso		3,32 ¢/kg	TCUE
	10	- - - - -Romano	KGM		
	20	- - - - -tipo Romano	KGM		
0406.90.96 00		- - - - Romano e tipo Romano, al di sopra dell'impegno di accesso		245,5 % non meno di 5,15 \$/kg	
0406.90.98		- - - - Altri, nei limiti dell'impegno di accesso		3,32 ¢/kg	TCUE
0406.90.99 00		- - - - Altri, al di sopra dell'impegno di accesso	KGM	245,5 % non meno di 3,53 \$/kg	

Fonte: Tariffa doganale canadese (cbsa-asfc.gc.ca) - 1° aprile 2021

<https://www.cbsa-asfc.gc.ca/trade-commerce/tariff-tarif/2021/menu-fra.html>

<https://www.cbsa-asfc.gc.ca/trade-commerce/tariff-tarif/2021/01-99/01-99-t2021-4-fra.pdf>

Nota:

I prodotti ottenuti da siero di latte e con aggiunta di latte o di materie grasse provenienti dal latte devono essere classificati come formaggi nella voce 04.06, purché abbiano le tre caratteristiche seguenti:

- un contenuto di materie grasse provenienti dal latte, calcolato in sostanza secca in peso di almeno 5%;
- un contenuto di sostanza secca, in peso, di almeno il 70% ma non superiore all'85%;
- siano messi in forma o suscettibile di esserlo.

Il Capitolo 4 non include:

- i prodotti ottenuti dal siero di latte e contenenti, in peso, più del 95% di lattosio, espresso come lattosio anidro calcolato sulla sostanza secca (no 17.02);
- i prodotti risultanti dalla sostituzione nel latte di uno o più dei suoi componenti naturali (ad esempio: grasso di tipo butirrico) con un'altra sostanza (ad esempio: grasso di tipo oleico) (no 19.01 o no 21.06);
- albumine (compresi i concentrati di diverse proteine del siero di latte, contenenti, in peso calcolato sulla sostanza secca, più dell'80% di proteine del siero di latte) (no 35.02) e globuline (no 35.04).

11. Etichettatura, Marchi, Bio, Dop e IGP

È essenziale verificare che le etichette siano conformi ai requisiti richiesti dalle norme canadesi. Secondo la legge la maggior parte dei prodotti alimentari confezionati deve essere provvista di un'etichetta riportante una tabella con i dati nutrizionali, un elenco degli ingredienti, mentre alcuni alimenti confezionati devono riportare anche determinate diciture di carattere sanitario e nutrizionale, per esempio in caso di bassa quantità di sodio. Le informazioni obbligatorie sui prodotti alimentari confezionati di largo consumo devono essere riportate in inglese e francese.

L'utilizzo combinato di tabelle nutrizionali di altri paesi non è permesso.

ETICHETTA: INFORMAZIONI PRINCIPALI

L'etichetta deve contenere le seguenti informazioni generali:

- Nome del prodotto;
- Nome e l'indirizzo del produttore o importatore;
- Peso netto;
- Data di scadenza (< a 90 gg);
- Paese di origine o menzione che il prodotto è importato;
- Tabella dei valori nutrizionali;
- Tabella degli ingredienti;
- Dichiarazione prodotti allergeni;
- Unità di misura (ml, mg, porzioni);
- Codice a barre;
- Altre informazioni obbligatorie a seconda del tipo di prodotto.

ETICHETTA: INFORMAZIONI SPECIFICHE

- Allergeni alimentari, fonti di glutine
- Prodotti biologici
- Prodotti Gluten-free

Checklist requisiti di etichettatura

<https://inspection.canada.ca/food-label-requirements/labelling/industry/food-labelling-requirements-checklist/eng/1393275252175/1393275314581>

12. PRODOTTO BIOLOGICO

La CFIA (Agenzia Canadese Ispezione Alimenti) regola l'utilizzo del logo Canada Organic.



Solo i prodotti contenenti almeno il 95% di ingredienti biologici e che sono stati certificati secondo i requisiti del “Canada Organic”. L’uso del logo è volontario; ove applicabile, devono essere rispettati i requisiti della SFCR [359(1), SFCR].

Se l’etichetta di un prodotto importato riporta il logo *Canada Organic*, accanto al logo deve comparire una delle due seguenti diciture:

- la menzione “*Prodotto di*” immediatamente precedente il nome del paese di origine;
- la menzione “*Importato*”.

Queste dichiarazioni devono apparire sull’etichetta in francese e inglese, a meno che il prodotto non sia coperto da un’esenzione dall’etichettatura bilingue [354d), 355 (3), SFCR].

[Dichiarazioni biologiche sulle etichette degli alimenti](#)

Gluten free

- Claim “gluten free” facoltativo
- < 20 ppm di glutine
- “Low gluten” o “reduced gluten” non sono accettati
- 10 milioni di Canadesi ricercano gluten free
- Meno dell’1% della popolazione è celiaca
- + 2 milioni soffrono di una sensibilità al glutine
- + 7 milioni di celiaci per moda

NUOVI OBBLIGHI DI ETICHETTATURA IN CANADA: PROROGATI AL 2022

Cambieranno le modalità di presentazione etichette per elenco ingredienti e tabella nutrizionale. Insieme alle nuove norme del **Safe Food for Canadians Regulations** del 2018 gli emendamenti pubblicati il 14 dicembre 2016 mirano a rendere la **tabella nutrizionale** e la lista degli ingredienti e dei coloranti alimentari sulle etichette dei prodotti alimentari preconfezionati più facili da comprendere per i consumatori canadesi.

Le principali modifiche alla lista degli ingredienti e all’indicazione degli allergeni prevedono:

- il raggruppamento degli **ingredienti a base di zuccheri tra parentesi**, dopo la parola “sugars / sucres”;
- l’**elenco dei coloranti**, con indicazione del nome specifico e non solo della categoria;
- **regole grafiche dettagliate** che riguardano i font, lo sfondo, l’uso delle maiuscole e minuscole, le altezze minime, l’uso dei grassetto, ecc.

Per quanto riguarda invece la tabella nutrizionale, le modifiche principali riguardano:

- la modalità di **indicazione delle porzioni** di alimenti, più evidenti e simili per prodotti simili;
- l'aggiornamento dei **valori di riferimento per i nutrienti**, con l'inserimento del Daily Value per gli zuccheri totali;
- il nuovo **elenco di micronutrienti** da dichiarare, con l'aggiunta del potassio e l'eliminazione di vitamina A e C;
- **norme grafiche** molto dettagliate per il modello di tabella da utilizzare in etichetta.

Le parti regolamentate hanno un periodo di transizione di 5 anni per soddisfare i nuovi requisiti di etichettatura: **a partire dal 14 dicembre 2021, tutti i prodotti alimentari preconfezionati fabbricati o importati devono essere conformi ai nuovi requisiti di etichettatura.**

Tuttavia, si propone di **estendere il periodo transitorio** fino al 14 dicembre 2022 come parte della pubblicazione finale di modifiche normative nell'ambito della *Food Labelling Modernization* iniziative del 2020: le autorità canadesi stanno valutando un'**ulteriore modifica** che prevede anche l'obbligo di **etichettatura nutrizionale frontale** (FoP) per i prodotti che raggiungono determinati limiti di zuccheri, grassi saturi e sodio.

Gli importatori canadesi hanno iniziato a richiedere ai propri fornitori di utilizzare **etichette alimentari già conformi** alle nuove normative. A tal fine, si deve tener conto che non è possibile effettuare un **aggiornamento dell'etichetta in fasi** (non sarà possibile un adeguamento parziale solo per la tabella o solo per gli elenchi ingredienti), ma le modifiche devono essere apportate **simultaneamente** e l'etichetta dovrà essere completamente conforme al nuovo regolamento.

Per tutti i prodotti preconfezionati, realizzati interamente fuori il territorio canadese e venduti in Canada, **è obbligatorio dimostrare sull'etichetta che il prodotto è importato**. Tale informazione può essere fornita in tre modalità diverse:

1. inserire il nome e l'indirizzo dell'azienda canadese che importa il prodotto con l'indicazione del paese di origine del prodotto;
2. inserire il nome e l'indirizzo del produttore estero;
3. inserire la dicitura "imported for" o "imported by" seguito dal nome ed indirizzo dell'azienda canadese che importa il prodotto.

ORIGINAL		NEW	
Nutrition Facts Valeur nutritive Per 250 mL / par 250 mL		Nutrition Facts Valeur nutritive Per 1 cup (250 mL) pour 1 tasse (250 mL)	
Amount Teneur	% Daily Value % valeur quotidienne	Amount Teneur	% Daily Value* % valeur quotidienne*
Calories / Calories 110		Calories 110	
Fat / Lipides 0 g		Fat / Lipides 0 g	
Saturated / saturés 0 g + Trans / trans 0 g		Saturated / saturés 0 g + Trans / trans 0 g	
Cholesterol / Cholestérol 0 mg		Cholesterol / Cholestérol 0 mg	
Sodium / Sodium 0 mg		Sodium 0 mg	
Carbohydrate / Glucides 26 g		Carbohydrate / Glucides 26 g	
Fibre / Fibres 0 g		Fibre / Fibres 0 g	
Sugars / Sucres 22 g		Sugars / Sucres 22 g	
Protein / Protéines 2 g		Protein / Protéines 2 g	
Vitamin A / Vitamine A 0 %		Potassium 450 mg 10 %	
Vitamin C / Vitamine C 120 %		Calcium 30 mg 2 %	
Calcium / Calcium 2 %		Iron / Fer 0 mg 0 %	
Iron / Fer 0 %		*5% or less is a little, 15% or more is a lot *5% ou moins c'est peu, 15% ou plus c'est beaucoup	

Calories is larger and stands out more with bold line below

Serving size stands out more and is more similar on similar foods

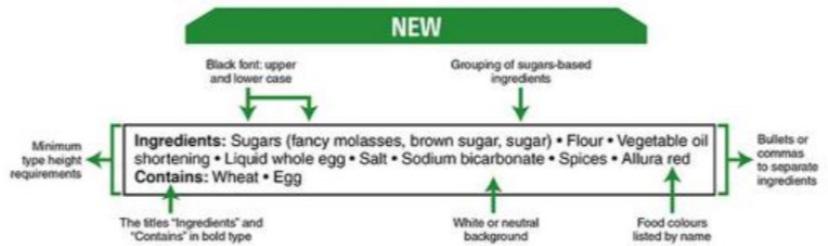
Daily Values updated

New % Daily Value for total sugars

mg amounts are shown

Updated list of minerals of public health concern

New % Daily Value footnote



13. DENOMINAZIONI E TUTELA DEL PRODOTTO SUL MERCATO



In Canada vige un sistema di autorizzazione per le Indicazioni Geografiche (IG) aperto e agile. Dal punto di vista giuridico e operativo, il CETA (Accordo UE-Canada) rappresenta uno strumento interessante, in quanto scaturito da un accordo negoziale tra due realtà che inquadrano le Indicazioni Geografiche in modo molto diverso. Mentre il Canada le inserisce nell'ambito della disciplina sui marchi, l'Unione Europea le ritiene portatrici di diritti ad hoc.

Di rilievo è la definizione di cui all'articolo 20.16 del trattato: "... si intende per Indicazione Geografica, le indicazioni che identificano un prodotto agricolo o alimentare come originario del territorio di una parte, o di una regione o località di detto territorio, qualora una determinata qualità, la notorietà o altre caratteristiche del prodotto siano essenzialmente attribuibili alla sua origine geografica..."

Il CETA, come nella consueta logica degli accordi bilaterali dell'Unione Europea con i Paesi terzi, prevede un sistema di tutela basato sul meccanismo della protezione di lista, con l'impegno reciproco dei contraenti a proteggere le denominazioni indicate da ciascun Paese in appositi elenchi.

Il CETA prevede che nuove denominazioni possano essere aggiunte alla lista delle DOP IGP tramite un negoziato tra le parti, cioè Unione Europea e Canada, ma il regolamento sui marchi introduce un sistema di autorizzazione aperto che offre una procedura "privatistica", più agile e veloce, con cui i Consorzi possono iscrivere le loro produzioni in un apposito registro di Indicazioni Geografiche da tutelare.

Per la registrazione delle Indicazioni Geografiche, il **CIPO** (*Canadian Intellectual Property Office*), all'insegna di questa concreta operatività, prevede una procedura logica, riassumibile in cinque passaggi.

Per approfondimenti

CIPO: <http://www.ic.gc.ca/eic/site/cipointernet-internetopic.nsf/eng/Home>

CFIA: Linee guida per l'etichettatura dei prodotti alimentari. <https://inspection.canada.ca/exigences-en-matiere-d-etiquetage-des-aliments/fra/1574436698583/1574436791492>

CFIA: Compendio degli standard di classificazione canadesi: Volume 4 - Prodotti lattiero-caseari <https://inspection.canada.ca/a-propos-de-l-acia/lois-et-reglements/liste-des-lois-et-reglements/documents-incorpores-par-renvoi/recueil-des-normes-canadiennes-de-classification-v/fra/1521118213588/1521118214322>

CFIA: informazioni per l'industria: aggiornamento per l'etichettatura dei prodotti confezionati per la ristorazione durante la pandemia di COVID-19: <https://inspection.canada.ca/covid-19/cfia-information-for-industry/eng/1584462704366/1584462704709>

12. Imballaggio

Le tendenze

Secondo un rapporto pubblicato da *Agriculture and Agrifood Canada*, l'industria canadese del formaggio, attenta alle preoccupazioni dei consumatori, ha utilizzato in grande misura alcune informazioni sugli *imballaggi claim* riguardanti: basso contenuto, contenuto ridotto o privo di:

- Allergeni
- Materiegrasse
- Lattosio

Altri *claim* popolari utilizzati dall'industria e repertoriati da *Agriculture and Agrifood Canada* riguardano le seguenti informazioni:

- confezionepratica;
- prodottocasher;
- senza additivi o agenti di conservazione.

La Normativa

In base alla normativa "Safe Food for Canadians Regulations (SOR/2018-108)" - 186 - PART 10 - Packaging, la confezione degli alimenti preconfezionati che vengono spediti o trasportati da una

provincia all'altra o che vengono importati o esportati deve soddisfare i seguenti requisiti:

- deve essere adatta all'uso previsto e appropriato per l'alimento,
- deve essere in grado di proteggere l'alimento da umidità, perdita, danneggiamento, contaminazione e deterioramento durante la normale manipolazione, stoccaggio e trasporto
- deve essere pulita e in condizioni igieniche,
- deve essere di solida costruzione,
- deve essere esente da odori che potrebbero intaccare il cibo,
- non deve conferire alcuna sostanza indesiderata al cibo,
- non deve avere un disegno o marchio, o essere di un colore, che esalti l'aspetto del cibo rispetto alla sua qualità o composizione,
- deve essere nuova.

<https://laws-lois.justice.gc.ca/eng/regulations/SOR-2018-108/page-20.html#h-845178>

Imballaggi in legno

Il Canada ha adottato gli standard approvati dalla Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante (IPPC) per il movimento degli imballaggi in legno (ISPM n.15). In base a tali norme, gli imballaggi in legno devono essere trattati con calore o fumigati con bromuro di metile ed essere marcati dal logo IPPC. In alternativa, devono essere accompagnati dal relativo Certificato Fitosanitario. Le consegne che contengono imballaggi in legno possono essere soggette ad ispezione da parte della CFIA per stabilire se rispettano i requisiti. Gli importatori devono pagare tutti i costi derivanti da questa ispezione. Per gli imballi non conformi, sarà ordinata la rimozione dal Canada e devono essere fumigati con bromuro di metile prima della loro rimozione. Tali costi sono in capo al custode degli imballi non conformi.

[Vedi NIMP 15 FAO \(http://www.fao.org/3/a-mb160e.pdf\)](http://www.fao.org/3/a-mb160e.pdf)

13. Spedizione temporanea

È possibile esportare temporaneamente in Canada secondo le procedure del Carnet-ATA, nei seguenti casi:

- Materiale professionale (l'utilizzo del carnet Ata non sostituisce le eventuali autorizzazioni a cui sono soggetti i beni - per informazioni contattare le autorità doganali canadesi: cbsa.temporary_importations_temporaires.asfc@cbsa-asfc.gc.ca);
- Materiale scientifico;
- Campioni commerciali;
- Mostre e fiere (importazione ammessa per un periodo massimo di sei mesi).

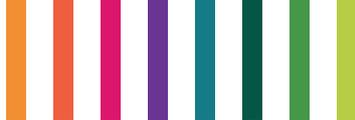
Data di adesione alla convenzione	10 luglio 1972
Ente garante	The canadian chamber of commerce, 1700-275 slter street, Ottawa, on k1p 5h9
Lingua	Italiano e inglese o francese (le autorità doganali si riservano il diritto di richiedere una traduzione qualora in carnet sia stato compilato in un'altra lingua).
Uffici doganali autorizzati	Tutti gli uffici doganali sono abilitati ad eseguire operazioni doganali con il carnet ata.
Operazioni di transito	Le operazioni di transito sono accettate.
Operazioni in traffico postale	Le operazioni in traffico postale sono accettate.
Carnet ata sostitutivo	Il carnet ata sostitutivo viene accettato e deve essere presentato alle autorità doganali canadesi prima della scadenza del "vecchio" carnet ata
Tassa di regolarizzazione	Non è richiesta se, in caso di contestazione, viene presentata una prova alternativa alla riesportazione (reimportazione, certificato di presenza).

Non è ammesso che gli articoli accompagnati dal carnet Ata vengano riesportati oltre la data di scadenza del documento di temporanea importazione. In questi casi, la dogana canadese si riserva di richiedere il pagamento dei diritti di importazione.

Per ulteriori informazioni consultare il sito di Unioncamere: <http://www.unioncamere.net/commercioEstero/ata/Canada.htm>

14. Contatti utili

<p>Camera Italiana in Canada - Ovest (ICCC)</p> 	<p>Web: http://www.iccbc.com/</p> <p>VANCOUVER HEAD OFFICE 1209- 409 Granville St., Vancouver, BC V6C 1T2 Tel: +1 604.682.1410 email: calgary@iccbc.com</p> <p>CALGARY OFFICE 307 - 1324 11th Avenue SW, Calgary AB T3C 0M6 Tel: +1 403.283.0453 email: calgary@iccbc.com</p> <p>ITALY OFFICE Via Quattro Fontane 161, 00184 Roma, Italy Tel: +39 389 4792761 email: iccbc@iccbc.com</p>
<p>Camera Italiana in Canada – Montréal</p> 	<p>Web: https://italchamber.qc.ca/</p> <p>550, Sherbrooke West, suite 1150 Montréal (Québec) H3A 1B9 Tel: +1 514 844.4249 Fax: +1 514 844.4875 e-mail: Info.montreal@italchamber.qc.ca</p>
<p>Camera Italiana dell'Ontario – Toronto</p> 	<p>Web: https://www.italchambers.ca/</p> <p>622 College Street, Suite 201 F Toronto, Ontario M6G 1B6 - Canada Tel: +1 416-789-7169; e-mail: trade@italchambers.ca Via della Moscova, 18 - 20121 Milano - Italia Tel. 011 39 02 7788751</p>
<p>Canadian Chamber of Commerce</p> 	<p>Web: http://www.chamber.ca/</p> <p>Ottawa Headquarters 1700-275 Slater Street, Ottawa ON K1P 5H9 e-mail: info@chamber.ca Tel. +1 613.238.4000</p>



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

f    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

